



Della stessa autrice:

Io non sono sola

Detective al mare

Indagini in cucina

Mila Venturini

PERCHÉ NOI NO?

Prima edizione aprile 2022
©2022 biancoenero edizioni srl
www.biancoeneroedizioni.com
Testo di Mila Venturini
Illustrazioni di Naida Mazzenga

Font biancoenero® di biancoenero edizioni
disegnata da Umberto Mischi
ISBN 979-12-80011-17-6



Illustrazioni di Naida Mazzenga

A Franci e agli ultimogeniti
Mila

A Leone
Naida



L'ALBERO

Ma perché non sono nata figlia unica?!
A questo pensavo quel pomeriggio di primavera,
mentre cercavo di sfuggire a una delle mie
sorelle maggiori.

«Questa volta ti uccido!», Ginni mi rincorreva
per tutto il giardino e mia madre si era messa
in mezzo come al solito.

«Ginevra, lo vuoi capire che Caterina è piccola?»

Mamma lo ripeteva sempre, ogni volta che
le mie sorelle più grandi (Ginevra detta Ginni e
Costanza detta Cocò) se la prendevano con me.

Quel giorno faceva un gran caldo, e io
avevo aiutato Ginni nei preparativi per
il suo spettacolo teatrale.

Voleva mettere in scena *La bella addormentata*.
Doveva andare in scena nel nostro giardino
in occasione della fine della scuola.
Spettatori: tutta la famiglia e qualche amico.

Ginni frequenta le medie e da sempre è fissata
con gli spettacoli teatrali. Ha deciso che lei
è una regista di teatro e quando prepara
le recite è sempre lei a dare le parti.

Come ho detto, io avevo passato tutto il giorno
ad aiutarle, e Ginni e Cocò mi avevano dato
ordini in continuazione: "Cate vammì a prendere
questo, Cate portami quello". In confronto a me,
Cenerentola faceva una vita di tutto riposo.

Quando però era arrivato il momento di
assegnare le parti, dopo tutta quella fatica
io mi aspettavo almeno quella di una
delle tre fatine. Magari Serena, la ciccio-tella,
che mi era sempre stata tanto simpatica.
Invece...

«Cate tu farai l'albero», mi aveva comunicato
Ginni come se niente fosse.



«La parte di un albero?»

C'ero rimasta malissimo.

Avrei dovuto indossare una brutta tuta marrone e restare con le braccia alzate per fare i rami.

Ferma e zitta in un angolo della scena mentre il principe e la Bella addormentata ballavano nel bosco.

La parte delle tre fatine era destinata alle amiche di Ginni, e quella della Bella addormentata a Cocò.

«Non lo faccio l'albero! Non dice neanche una parola!», avevo gridato sul punto di piangere.



Quella falsa di Cocò aveva provato a convincermi che la parte dell'albero era bella! Ma ero così arrabbiata che avevo dato un gran calcio al telone che faceva da sfondo alla scena. E a quel punto Ginni aveva cominciato a urlare e a rincorrermi per picchiarmi.

Mia madre mi aveva salvato ma la situazione non era migliorata per niente. Era finita con punizioni, urla e strepiti di tutta la famiglia.

